



CONSIGLIO COMUNALE

16 SET. 2004

IL VICE PRESIDENTE

INTERROGAZIONE URGENTE con risposta scritta

Il Vice Presidente del Consiglio Comunale di Roma On. Fabio Sabbatani Schiuma

Premesso

che migliaia di cittadini residenti nell'area di Testaccio-Ostiense sono da anni vittime inermi ed indifese a causa dell'inquinamento acustico di gran lunga superiore ai limiti previsti dalla legge; che tale inquinamento ha ormai superato la oggettiva decenza e sopportazione umana;

Tenuto conto

che tutto ciò è stato reso possibile dall'Amministrazione Comunale per favorire un ristretto numero di soggetti che hanno potuto beneficiare dell'uso di aree centrali ad altissima densità abitativa e di orari, senza alcun limite temporale, della ormai manifesta attività di discoteca (vedi Testaccio Village) a dispetto di quelle ufficiali di cultura e di intrattenimento;

Considerato

che la Legge Quadro 447/95, con i suoi decreti attuativi, pone dei chiari limiti sugli orari e sugli incrementi di volume possibili, superate le 22.00; che tali comportamenti, oltre a vanificare i fini della Legge 447/95 (Legge Quadro sull'inquinamento acustico), sono palesemente omissivi o comunque negligenti; che è stata inoltre presentata dettagliata documentazione sul degrado, di cui in premessa, da parte del Comitato Romano Antirumore agli Uffici competenti dell'Amministrazione Comunale, vedi: VV.UU., ASL locale, A.R.P.A., Ufficio Tutela Ambiente, il Municipio, Difensore Civico e Gabinetto del Sindaco;

Considerato altresì

che i rilievi, ad oggi, sono demandati all'A.R.P.A. che si limita a dare solamente un parere tecnico, senza poter capire chi deve o meglio a chi spetta emettere eventuali ordinanze di chiusura, quando il Comune di Roma fino agli anni 1996/97 aveva istituito una Commissione, la C.A.I.M.R. composta dal Professor Cosa della ASL Roma A, dalla Polizia Municipale e da cinque Ingegneri, esperti del ramo dell'Amministrazione Comunale, che con sopralluoghi diurni e, su richiesta, anche notturni, accertavano le violazioni di Legge con estrema severità su tutto il territorio comunale;



CONSIGLIO COMUNALE

IL VICE PRESIDENTE

Interroga

Il Sindaco e gli Assessori competenti:

- affinché si attivino al fine di individuare eventuali responsabilità e/o omissioni in atti di ufficio per la mancata applicazione della Legge sull'inquinamento acustico del 1995 e per la mancata applicazione delle sanzioni anche penali previste e inoltre per le eventuali chiusure di tutte quelle manifestazioni che creano un reale disturbo alla salute pubblica e ad un legittimo riposo notturno di cui ogni cittadino ha diritto.

Fabio Sabbatani Schiuma

ROMA

Assessorato alle Politiche
ambientali ed agricole
325/21.1.05



Cons. Fabio Sabbatani Schiuma
Gruppo Consiliare A.N.

Segretariato Generale
El Dirazione - Servizio Consiglio

a p.c. **On. Walter Veltroni**
Sindaco di Roma

ARPA

G. LOVANO

OGGETTO: Interrogazione n. 418/2004 del 18 settembre 2004

In riferimento all'interrogazione indicata in oggetto, si invia la copia della lettera di risposta, prot. 88 del 13 gennaio 2005, a firma della Dott.ssa Donatella Donati, direttore della VI U.O. del Dipartimento X.

Distinti saluti.

L'Assessore
Bario Esposito
Bario Esposito

ROMA

Dipartimento II
VI U.O. Prevenzione Inquinamento
Acustico, Atmosferico
Servizio V Gestione Esposti



Comune di Roma

Roma, **30 DIC. 2004**

N. di Protocollo **RL 32779**
Risposta al
Attegi

**ASSESSORATO ALLE POLITICHE
AMBIENTALI ED AGRICOLE
ASSESSORE DARIO ESPOSITO**

ASSESSORATO AMBIENTE
PROT. n. **89** del **13.1.05**

Oggetto: Nota di risposta all'interrogazione n. 418 del 18.09.2004

In ordine all'interrogazione proposta dall'On. Fabio Sabbatani Schiuma, degli atti assunti e compiuti da questo Dipartimento non trapelano comportamenti ommissivi e/o negligenti.

L'iter seguito dagli uffici competenti, infatti è improntato al massimo rispetto della normativa vigente, nella fattispecie sono stati compiuti i rilievi fonometrici effettuati in abitazioni situate in Lungotevere degli Artigiani, all'interno di non specificate ubicazioni, dalle competenti Agenzie Regionali per la Protezione Ambientale Lazio, richiesti dal Dipartimento a seguito degli esposti pervenuti dagli abitanti della zona.

V'è da segnalare, a sostegno di quanto sopra detto, che proprio un attento esame dei rilievi fonometrici pervenuti, ha spinto i tecnici competenti del servizio V prevenzione inquinamento acustico della VI U.O. a richiedere chiarimenti all'A.R.P.A. Lazio circa l'esatta sito delle singole abitazioni disturbate. Ad oggi nessuna risposta è pervenuta al nostro Dipartimento.

Atteso quanto sopra è utile rammentare che il Comune di Roma è la prima grande città italiana ad aver completato il percorso stabilito dalla Legge n. 447/95 e successive Legge Regionale n. 18/01 riferita alla classificazione acustica del territorio che costituisce un elemento indispensabile e vincolante per ogni attività potenzialmente rumorosa, anche temporanea, nell'area cittadina.

Non v'è dubbio che, in fase di programmazione delle attività estive e temporanee, vengono attentamente valutati, per una più efficace azione di prevenzione dell'inquinamento acustico, i numerosi esposti ed implicazioni derivanti dall'eventuale disturbo acustico quali l'ubicazione, gli orari diurni/otturni e la vicinanza di abitazioni civili.

E' stato più volte sottolineato che deve essere cura degli Uffici che promuovono ed autorizzano tali attività temporanee, informare puntualmente ed in tempi congrui, i responsabili e gli organizzatori della necessità di acquisire il nulla osta di impatto acustico ambientale o l'autorizzazione in deroga ai limiti acustici che, si rammenta, sono pareri obbligatori e vincolanti al rilascio dell'autorizzazione finale all'esercizio delle attività.

Le numerose segnalazioni di disturbo pervenute da parte di cittadini nel corso di questi ultimi anni, in merito alle manifestazioni in argomento ed i relativi superamenti dei limiti acustici

Via Cola di Rienzo, 29 - 00182 Roma
Telefono +39 06 3226248 Fax +39 06 3297120
<http://www.comune.roma.it/ambiente>
DCtas

Ufficio di riferimento al pubblico
L.M.G.V. 8-11
M. G. 10-16

ROMA



Comuna di Roma

consentiti in ambiente esterno ed abitativo accertati dall'A. R. P.A. Lazio, impongono, a tutti i settori dell'Amministrazione interessati una attenta valutazione circa la localizzazione e programmazione degli eventi, con particolare riferimento a tutti gli elementi che concorrono a determinare l'impatto acustico complessivo connesso alle suddette manifestazioni.

V'è poi da rilevare come altrettanta importanza assume la puntuale, attenta e scrupolosa azione di controllo di conformità a quanto autorizzato, non solo dal punto di vista acustico attraverso l'A.R.P.A. Lazio, ma anche sulla tipologia delle attività stesse, le modalità e gli orari in cui queste vengono effettivamente condotte; così come dovrebbe essere incrementata l'azione di vigilanza sul possibile disturbo alla quiete pubblica derivato dall'attività, cosiddetta, antropica che, com'è noto, esula dal campo di applicazione della normativa acustica ambientale, ma è valutabile e sanzionabile ai sensi del regolamento di Polizia Urbana e delle norme di Pubblica Sicurezza.

Proprio questa attività di supporto e vigilanza volta ad un idoneo condizionamento del traffico e della sosta non disgiunta da una migliore dislocazione su territorio delle manifestazioni più aggreganti della città, in accordo, certamente, con il più vasto impegno della pianificazione acustica della stessa, può diventare la chiave di lettura vincente per la fruizione delle manifestazioni e la salvaguardia della qualità dell'ambiente e della salute dei cittadini.

Dott.ssa Donatella Donati
(il Direttore della VI U.O.)